

NOTIZIE DAL COMUNE



Caselette

Periodico comunale d'informazione



ALL'INTERNO

- Piano Regolatore
- Valorizzazione Primavalle
- Arriva la fibra ottica
- Benemerenze



Luglio 2017

Revisioni Autoveicoli e Motocicli Alpignano



Orario: lun-ven. 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
Sabato 8.30 - 12.00

Via Caselette 120 - 10091 ALPIGNANO (TO)
Tel. 011.967.44.99 - Tel. e Fax 011.968.24.94
e-mail: revisioniservettisrl@tiscali.it

Biliardo che passione! A.S.D. GOLDEN RIVER



Circolo Riservato ai Soci

Sala Biliardi orario: 9,30 - 24,00
Domenica 9,30 - 12,30 / 14,00 - 24,00

E-mail: goldenalfredo@alice.it

Alpignano (To) Via Cavour 155
Tel. 011.966.45.77

10040 Caselette (TO)
Strada Romana 2

Tel. 011 9688655
Cell. 3402758673



www.alessandromusso.it
alessandro_musso@virgilio.it



**RICORDA LA TUA CASA
È UN BENE PREZIOSO...
NON TRASCURLARLA.**



- **Restauro** conservativo
- **Decorazioni** civili ed industriali
- **Rifacimento** tetti e facciate
- **Isolamento** termico
- **Realizzazioni** trompe d'oil
- **Recupero** vecchie porte:
trasformazione con lavorazioni laccatura
e antichizzate con fregi in oro e tinta su tinta
- **Rifacimento** tetti con posa Isotec



ROBEA S.a.s

● St. Contessa, 101
10040 Caselette (TO)

Tel. 011.9788144

8,00 - 13,00
15,30 - 19,30

APERTO DOMENICA MATTINA 8,30 - 12,30

● Via Cavour, 17
10091 Alpignano (TO)

Tel. 011.9675671

8,30 - 13,00
15,30 - 19,30
chiuso la domenica

Vuoi vendere o comprare casa...



Affiliato:

IMMOBILIARE TRE VALLI S.A.S.

Via Montelera, 51 - 10040 Val della Torre (TO)

Tel. 011 9681009

E-mail: tohh7@tecnocasa.it

R.E.A. TORINO N. 177606

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

www.tecnocasa.it



**PROFUMI
INESTASY**
creatori di profumi

**PELLETTERIA
ARTICOLI REGALO
BORSE**

Y? NOT



Siamo anche: CALZOLAIO
Riparazione BORSE

Duplicazione CHIAVI
(anche AUTO e MOTO)

**RADIOCOMANDI
TARGHETTE e TIMBRI**

VIA CAVOUR 125/E - ALPIGNANO 011-2645391
(Centro comm. Carrefour Market) www.keybag.it

Il saluto del Sindaco

Cari concittadini, stiamo attraversando una stagione politica molto confusa. A livello Europeo ci deve essere una svolta che consenta di avere un'Europa più forte, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista politico, in cui tutti si sentano egualmente rappresentati. Dal punto di vista migratorio l'Italia non può più sopportare l'intero flusso proveniente dai paesi poveri, ma deve equamente non solo a parole essere redistribuito tra tutte le nazioni dell'unione. Se questo non avverrà, ma prevarrà una visione egoistica il sogno europeo rischia purtroppo seriamente di svanire. Io sono fortemente convinto che noi abbiamo bisogno di più Europa e non di meno Europa.

A livello italiano noi abbiamo bisogno di istituzioni più semplici, di meno burocrazia e di una nazione più unita che ci consenta finalmente di uscire dalla depressione economica che ci attanaglia ormai da un decennio.

Per quel che riguarda Caselette sono iniziati con Tim i lavori della fibra ottica che renderà possibile connessioni superveloci fino a 100 megabit al secondo, questo potrà creare un'opportunità innovativa, tecnologicamente evoluta per poter rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese consentendo maggiore attrattività e competitività per il nostro territorio.

Alla fine del mese di maggio è stato approvato il progetto preliminare del piano regolatore generale. Finalmente dopo diversi anni di stallo Caselette

avrà fra qualche mese un nuovo strumento urbanistico che consentirà di avere una viabilità più sicura, a partire da Strada Contessa, una riorganizzazione delle aree industriali, una ricucitura del tessuto urbano, un'area di edilizia convenzionata, il tutto con un consumo di suolo pari quasi allo zero.



Dal 1° luglio è andata a regime la convenzione che la nostra Amministrazione ha sottoscritto con l'Associazione "Natura Invisibile" per il comprensorio di Primavalle.

L'Associazione "Natura Invisibile" formata da ragazzi e ragazze laureati o laureandi in scienze naturali avrà il compito di valorizzare dal punto di vista na-



turalistico e ambientale quella zona così bella e particolare del nostro territorio. Insomma il secondo passo dopo la decementificazione della zona. Il tutto verrà attuato coinvolgendo i cittadini. Ho voluto soffermarmi su tre punti importanti del nostro programma amministrativo che i cittadini aspettano da molto tempo e che finalmente si avviano ad una soluzione, in attesa che anche al Castello Cays partano i lavori di ristrutturazione.

Voglio infine ringraziare le persone e le Associazioni che ci aiutano a risolvere i problemi della nostra comunità con piccoli grandi gesti e augurare a tutti quanti un'estate ricca di soddisfazioni.

Il Sindaco
Pacifico Banchieri



Caselette
Periodico comunale d'informazione

Periodico dell'Amministrazione
Comunale di Caselette

AUT. TRIB. DI TORINO N° 4886 del 23/02/96

Direttore Responsabile: Roberto Monteriso

Direttore Editoriale: Pacifico Banchieri

Redazione: Roberto Monteriso

Edizioni: Servizi Editoriali

tel. 011.4059119 - Collegno (TO)

Impaginazione: Servizi Editoriali

Stampa: C.M. Grafica s.r.l. - Buttigliera (To)

Gli articoli non firmati sono a cura
del Direttore Editoriale e della Redazione.



EUTOURIST NEW

ALLFOODS

LA BUONA RISTORAZIONE

info@eutouristnew.it - Tel. 011.9007100

Strada Torino, 31 - Orbassano (TO)

quattro chiacchiere con...

Davide Marino è il Presidente dell'Associazione di volontariato "Natura Invisibile" che tramite una convenzione con il Comune di Caselette si occuperà della valorizzazione della zona di Primavalle.

Cosa è l'associazione di Volontariato Natura Invisibile?

L'associazione di Volontariato Natura Invisibile è una associazione senza fini di lucro, nata con lo scopo di tutelare e far sopravvivere il patrimonio di biodiversità che cerca da decenni di scampare all'inarrestabile avanzata della cementificazione, alla rarefazione degli habitat, all'introduzione di specie alloctone. Siamo una associazione giovane e composta per lo più da giovani volontari, molti di essi studenti o neo-laureati in Scienze Naturali, Biologia, Scienze forestali. Per fare ciò poniamo in essere meccanismi di tutela diretti - creazione e gestione di aree protette - e indiretti - sensibilizzazione della società. Perché a volte siamo circondati da piccoli gioielli di biodiversità senza esserne a conoscenza, a volte rischiamo di distruggerli per una semplice azione fatta senza riflettere. Nostro obiettivo è individuare habitat importanti dal punto di vista della biodiversità, come l'area "Primavalle" di Caselette e scongiurare ogni fattore di rischio a loro carico, in modo da poterli tramandare alle generazioni successive quali santuari di biodiversità.



ligente delle vecchie cave, tutela delle aree umide, creazione di uno stagno didattico.

Cercheremo nel fare tutto questo di coinvolgere il più possibile la popolazione e chiunque vorrà prendersi cura di questo luogo stupendo.

Quali sono ora i tempi e i modi nei quali procederete?

Inizieremo con i primi interventi già da subito, durante l'estate, ma l'autunno sarà certamente il momento di più intense attività. Cominceremo da quegli interventi che richiedono impegno da parte dei volontari, come la pulizia dei sentieri, la creazione di uno stagno didattico, i contatti con le scuole. Poi inizierà la ricerca di fondi per gli interventi onerosi. Contiamo entro un anno di riuscire a portare a termine la maggior parte dei nostri obiettivi e averne sempre di nuovi e più coinvolgenti.

Dopo il vostro intervento come vi piacerebbe fosse la "nuova Primavalle"?

Un luogo protetto, fiorente di biodiversità, un luogo di ricerca e divulgazione e un luogo accessibile nel rispetto e nell'ammirazione per la natura.

Immaginiamo l'Oasi come un luogo su cui lavorare per riportarlo a migliori condizioni di naturalità, rimuovendo ad esempio gradualmente le specie alloctone e invasive e creando il ritratto di una zona naturale sana, equilibrata, con il minor impatto antropico possibile, come ogni area naturale protetta dovrebbe essere.

La vediamo anche come un'ottima area per chiunque vorrà studiare, fare ricerche e interessarsi di tutela della biodiversità. Un luogo di didattica, divulgazione e dibattito sulla natura e le sue risorse dove far conoscere alla popolazione le grandi potenzialità di un'area così ricca e istruire i più giovani sull'importanza di tutelarla e tramandarla rigogliosa alle generazioni future.



Quali obiettivi vi siete prefissati per Primavalle?

Come certamente molti caselettesi già sanno, l'area di Primavalle è una zona molto importante dal punto di vista della biodiversità animale e vegetale. Stupende sono le sue aree umide, luogo di vita e riproduzione di molte specie di anfibi il cui areale di distribuzione è in costante ritiro. Famose le numerose specie di farfalle e libellule rare che abitano la zona, molti gli uccelli nidificanti e i mammiferi e rettili presenti.

Tutto questo va tutelato per assicurarsi che non scompaia e questo è il nostro primo obiettivo. Inoltre l'area si presta molto bene alla fruizione didattica e alla divulgazione scientifica, per questo necessita di alcuni interventi che ne rendano più agevole e interessante la scoperta: creazione di sentieri didattici, cartellonistica informativa, riutilizzo intel-

R.C.V. di Soffietti Carlotta

**Impianti termici
Idrici**

CASELETTE (TO)
Corso Susa n. 185
Tel./Fax 011 968 8160

**Rifacimento
completo bagni
Fonti rinnovabili**



Impianti idrotermosanitari
rcvcaselette@tiscali.it

Parola alla Giunta

ECCO IL NUOVO PIANO REGOLATORE

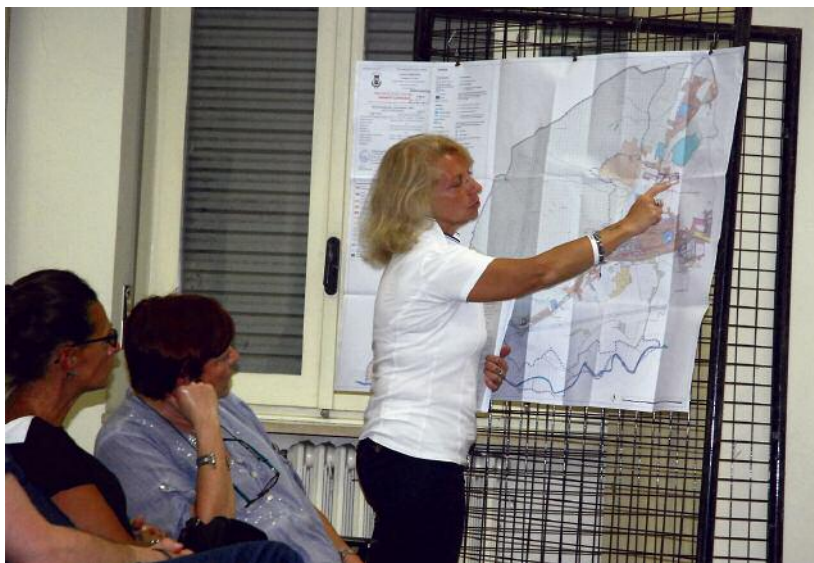
È stato adottato il progetto preliminare della variante generale del nuovo piano regolatore atteso da oltre un decennio. Ora dopo le eventuali osservazioni, che la Giunta prenderà in esame, l'iter prevede gli ultimi due passaggi per renderlo definitivo ed esecutivo. Con l'adozione del progetto preliminare, con otto voti favorevoli, un astenuto e due contrari, Caselette punta ad una rivalutazione generale del proprio territorio con una filosofia diversa rispetto a quella delle amministrazioni precedenti. A spiegarla direttamente il sindaco Pacifico Banchieri: "Una necessità per la nostra comunità che ha il bisogno di dotarsi di un nuovo strumento urbanistico, scaduto già nel 2006. Le parole chiave sono rivalutare, migliorare e abbellire, con una rigenerazione e riqualificazione di zone del nostro paese costruite in maniera disordinata negli anni del boom economico. Con tanti di quei capannoni creati allora per dare lavoro, che oggi si sono purtroppo svuotati".

Il primo cittadino spiega poi i quattro punti chiave del nuovo Prgc: "Primo obiettivo recuperare i capannoni abbandonati in zone già deturpate con aree destinate ad edilizia e verde. Riordinando la zona industriale per ricucire l'abitato di Caselette dal centro a Località Villaggio. Secondo obiettivo la viabilità. Trovando un'alternativa a Strada Contessa facendo una circonvallazione del paese.

Terzo obiettivo l'edilizia sociale. Utile all'interno del processo di trasformazione da industriale in disuso ad edilizia convenzionata.

Infine il quarto obiettivo col riordino dell'area industriale principale nell'ingresso del paese arrivando da Alpignano, riordinando i capannoni e la parte viaria attorno agli stessi. Obiettivo finale migliorare la comunità caselettese, senza costruire tanto per farlo".

Dopo una sospensione è stato poi direttamente l'architetto Maria Sorbo a spiegare a consiglieri e ai cittadi-



ni presenti gli aspetti più specifici del piano regolatore: dalla zona residenziale verso il lago, a quella sociale verso la zona cimiteriale, ma anche il riordino a sud della Statale, l'inserimento della perequazione tra edilizia e servizi, e della nuova area pubblica a parco. Per il capogruppo di maggioranza Jacopo Spatola: "Un piano ambizioso in un Comune che ha bisogno di un nuovo strumento urbanistico. Un dato su tutti, ovvero il 95 per cento di rigenerazione del tessuto urbano, ne spiega la bontà e l'utilità per i caselettesi". Anche il vice sindaco Giorgio Motrassino ne spiega i vantaggi: "Con la variante generale, al posto di

quella strutturale, avremo una visione complessiva del territorio. E in qualche senso di fretta ce n'era, visto che regolamentando le zone produttive dismesse, evitiamo possibili speculazioni edilizie, scongiurando che qualche privato possa comprare un capannone e costruire ciò che gli pare. E poi c'è il fondamentale capitolo della viabilità che migliorerà. Invece la crescita del numero dei nuovi cittadini sarà inferiore a quanto possibile e stimata in meno di 300 unità. Infine cito l'importanza dell'edilizia convenzionata per la comunità. Questi sono stati alcuni dei criteri ispirativi del Piano Regolatore".



LA NOSTRA GRANDE TRADIZIONE AGRICOLA

Il mondo agricolo Caselette ha iniziato il 2017 con la perdita della signora Ida Faure in Borello, una figura silenziosa, attiva e molto preziosa nel mondo agricolo e familiare alla quale vado subito il mio ricordo.

In questi primi sei mesi dell'anno un argomento che abbiamo dovuto affrontare è riferito alle azioni per limitare le esondazioni della Dora Riparia nella Città di Torino. La Regione Piemonte tramite i giornali aveva informato che nella pianura di Caselette e Alpignano era in progetto la costruzione di un sistema di esondazione forzata nei terreni circostanti la Dora in modo da rallentarne il flusso verso Torino. Abbiamo così convocato un incontro a fine febbraio con la presenza dell'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo della Regione Piemonte, Francesco Balocco, La Coldiretti, i nostri Agricoltori, nonché l'amministrazione di Alpignano e quella di Rivoli. Il nostro sindaco Banchieri e tutti i presenti hanno manifestato la perplessità su uno studio che prendeva in esame solo il nostro territorio, e così è stato richiesto uno studio che prenda in considerazione tutta la val di Susa, magari con azioni diverse dalla creazione di bacini di esondazione. L'Assessore Balocco recepite le osservazioni ha promesso la revisione dello studio con il coinvolgimento degli addetti ai lavori, delle associazioni e del-

le amministrazioni. Per ora restiamo vigili e in attesa.

Lungo anche il periodo dell'organizzazione della Fiera Agricola di San Giorgio, con alcune riunioni che erano state effettuate già ad inizio anno, quando la diffusione

aggiungere una decina di espositori di macchine agricole, una ventina di banchi di Campagna Amica ed una cinquantina di bancarelle di vario genere, che complice il bel tempo ha permesso la riuscita di una Fiera Agricola di livello. Na-



nel Novarese della Blue Tongue (una malattia dei bovini comunque non dannosa per l'uomo), ha messo in serio dubbio la possibilità di realizzazione della nostra Fiera, se questa si fosse diffusa nella Provincia torinese. Fortunatamente ciò non è accaduto ed abbiamo potuto ripetere l'evento. E così anche quest'anno la mostra della Pezzata Rossa ha avuto grande successo e un incremento di partecipanti. Anche l'Istituto Dalmasso di Pianezza ha voluto esserci con un gruppo di ragazzi che hanno fatto da giuria non ufficiale degli animali esposti con il piacevole riscontro del loro giudizio che si è rivelato uguale a quello del giudice ufficiale. Alla mostra della Pezzata c'erano tutti i nostri agricoltori, presenti con capi di grande qualità. Agli animali dobbiamo

turalmente tutto questo grazie agli sponsor: la Filostamp che ha concesso l'uso gratuito del capannone per la Pezzata, il proprietario del capannone in cui abbiamo effettuato la ristorazione. Poi la ARA Piemonte che ha messo a disposizione uomini e mezzi per l'organizzazione, la Coldiretti, e ultimi ma non ultimi i nostri agricoltori e le Associazioni del paese.



DUE COLONNE DELLA COMUNITÀ

La festa del 2 Giugno è stata l'occasione per un triplice appuntamento. Festeggiare la Festa della Repubblica Italiana, assistere al concerto del Corpo Musicale e consegnare due civiche benemeritenze a due colonne della Comunità. Obiettivo premiare i cittadini residenti, gli enti e le associazioni che, nell'ambito comunale si siano particolarmente distinti nei campi del lavoro, dell'arte, dello sport, del sociale e del volontariato.

La cerimonia si è svolta nella piazza della Chiesa tra le note del concerto del Gruppo Musicale di Caselette diretto dal maestro Giorgio Bunino. Prima il primo cittadino Pacifico Banchieri ha ricordato l'importanza del 71° anniversario della Repubblica Italiana, poi ha consegnato le pergamene ai cittadini benemeriti: Egidio Faure, già assessore, musico, priore e Alpino, e a Suor Martina per la sua missione apostolica con bimbi, giovani e famiglie, che tuttora continua.

Egidio Faure, che ha dedicato l'onorificenza a due grandi musicisti come Firmino Bunino e Aldo Chiaberge, è nato a Fenils (Frazione di Cesana Torinese) in provincia di Torino il 15 novembre 1944. Si è trasferito a Caselette con la famiglia nel 1954. Terzogenito di sei figli è sposato con la Signora Laura Bertolotto dal 1969. È stato consigliere comunale negli anni dal 1999 al 2004 e dal 2009 al 2014 ed Assessore dal 2000 al 2004 con delega alla montagna, al lavoro ed all'arredo urbano. Priore del Santuario di Sant'Abaco nel 1997, ha collaborato nei lavori di consolidamento del santuario nel triennio del priorato. Musicista dal 1973, anno di rifondazione del Corpo Musicale di Caselette, ne è stato componente del direttivo dal 1973 al 2012: nutre una vera passione per la musica e per il suo strumento. In pensione dal 2005 dopo 36 anni di lavoro, coltiva la passione per la collezione di cimeli militari ed attrezzature della vita contadina di un tempo. È iscritto all'ANA dal 1968, dal 1970 al 1973 ha ricoperto l'incarico di Vice Capogruppo e dal 1974 è Capogruppo in carica del Gruppo Alpini di Caselette. L'attività svolta come anima del gruppo alpini lo vede protagonista di importanti momenti della storia del nostro paese e non solo, primo fra



tutti la ristrutturazione della croce monumentale del Monte Musinè nel 1991, che ha coinvolto più di cento tra alpini della V zona e volontari. Nel 2006 ha svolto opera di volontariato durante le Olimpiadi invernali di Torino. Pacifico Banchieri ne ha sottolineato lo spessore morale: "In prima linea nel-

sandria, il 25 dicembre 1948, è figlia unica e trascorre i primi anni di vita in famiglia, nel paese natale. Educata con sani principi religiosi, nel 1965 entra in postulato e il 7 settembre 1974 pronuncia i suoi voti perpetui nell'ordine delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret. Svolge la sua missione a Borgaro Torinese, Tortona, Venaria Reale, Valenza Po dove rimane dal 1970 al 1988 prima come docente, poi come coordinatrice, ed oltre ad occuparsi dell'infanzia, si dedica all'animazione giovanile, alla catechesi ed all'animazione liturgica. Nel 1988 è a Torino come maestra di postulato e, nel 1989, è inviata a Caselette come coordinatrice della scuola per l'infanzia. Dal 1992 al 2002 è Consigliera Provinciale a Borgaro Torinese.



le attività del Comune indipendentemente dal colore delle Amministrazioni, sempre disponibile alla collaborazione con le associazioni caselettesi per iniziative rivolte al sociale ed alla crescita della comunità stessa, è permeato di quel vero spirito di solidarietà all'alpina che crede profondamente nell'altruismo e nel volontariato. L'Amministrazione Comunale vuole sottolineare l'impegno e l'attenzione di Egidio Faure verso la comunità, l'esempio di operatività concreta e diretta, sostenuto ed indirizzato da profondi valori morali. Questo riconoscimento va idealmente anche al Gruppo Alpini di Caselette da lui capitano, che nel prossimo anno festeggerà 70 anni di attività".

Suor Martina Aurelia Natalina Baesso nasce a Solero, in provincia di Ales-

se con il compito di seguire le comunità e le suore nei loro servizi apostolici nel campo educativo della scuola e di giovani. Nel 2002 torna a Caselette, riprendendo in paese la sua missione apostolica con bimbi, giovani e famiglie, che tuttora continua. Anche qui Banchieri ne ha esaltato le grandi doti umane: "Un'esistenza ricca di esperienze, vivendo con intensità il momento presente, e con il denominatore comune l'amore verso il prossimo, in cui ciò che conta è la ricerca della comunione e non dell'uniformità. Una vita di passione educativa che coincide per gli anni caselettesi con la missione nella scuola per l'infanzia Canonico Mottrassino, che ha coordinato e spinto a crescere negli anni, e a cui idealmente va anche questo riconoscimento".

ARRIVA LA RETE A BANDA ULTRALARGA

Caselette in anticipo rispetto agli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea e della strategia italiana, entra a far parte del progetto che Tim realizzerà nel 2017 di sviluppo della Rete a Banda Ultralarga. Verrà infatti implementato sul territorio comunale un'innovativa infrastruttura di rete in fibra ottica per rendere possibili connessioni super veloci fino a 100 Megabit al secondo, creando un'opportunità di crescita orientata ad un modello di digital life ricco di prestazioni tecnologiche e di applicazioni utili ed innovative. I lavori iniziano proprio in questo mese di luglio e si punta a poter stipulare i primi contratti già dal 30 di ottobre prossimo. Obiettivo di Tim che è anche quello di realizzare la rete col minimo disagio per i cittadini, riducendo al minimo i tempi di esecuzione e a basso impatto ambientale. Questo anche grazie l'utilizzo di tecniche di scavo innovative e non invasive con il massimo uso delle infrastrutture esistenti per evitare nuovi interventi sul suolo pubblico.

UN LUMINARE A CASELETTE

Si è svolta una conferenza in Sala 150 sulle "Recenti evoluzioni delle terapie oncologiche" tenuta dal prestigioso relatore il Dottor Alessandro Comandone, direttore dell'Oncologia dell'ospedale Humanitas Gradenigo Accademia di Medicina. Focus iniziale incentrato sulla parola magica che resta sempre la prevenzione. Quella primaria e secondaria. Poi il tema finale, ovvero quello legato ai problemi strategici: l'identificazione della migliore terapia e la tossicità finanziaria che il dottor Comandone ha sintetizzato così: "Cure protratte nel tempo hanno il problema della sostenibilità a tutti i livelli, società, Stato e famiglia. E purtroppo il risultato è che gli italiani si curano di meno. Si vive di più, si guarisce di più, ma il problema è la sostenibilità economica di questo sistema".



VISITE ALLA VILLA ROMANA

Grazie all'accordo con l'Associazione Arca di Almese sono cominciate le visite guidate alla Villa Romana di Caselette in sinergia con la Villa di Almese. Per gli amanti delle camminate inoltre un'affascinante passeggiata collega inoltre i due siti lungo la pista tagliafuoco del Musinè attraverso splendidi paesaggi del Sito di Interesse Comunitario "Monte Musinè e laghi di Caselette". Le visite guidate della Villa Romana caselettese sono gratuite e iniziano ad ogni ora. Ecco il calendario: domenica 10 settembre (dalle 15,30 alle 18,30), domenica 24 settembre nel corso dell'VIII° giornata dell'Archeologia in val di Susa (dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18) e domenica 15 ottobre (dalle 15 alle 18).

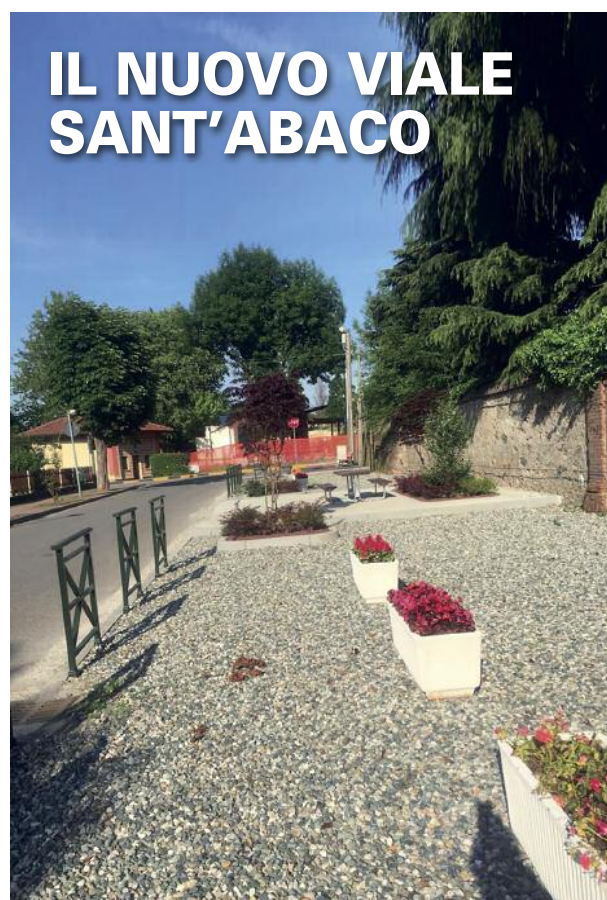


UN KIOSCO TUTTO NUOVO

Ha aperto i battenti con una grande inaugurazione il nuovo Kiosco di piazza Cays. Una struttura rinnovata e ingrandita per diventare un importante punto di riferimento. Gestito da Simone Inchico rappresenta una bella opportunità per i tanti turisti che transitano dalla piazza prima di andare verso il monte Musinè e non solo. Ma soprattutto un'occasione per i giovani e il paese per tornare ad avere un centro di aggregazione importante sul territorio. Per questo il bando del Comune ne ha previsto l'ampliamento della struttura precedente e la possibilità di estendere l'orario di apertura.



IL NUOVO VIALE SANT'ABACO



FESTA DEGLI ALBERI



Gli alunni delle due classi prime elementari dell'Istituto Comprensivo hanno celebrato la "Festa dell'albero", una delle più antiche cerimonie nate in ambito forestale, che rappresenta la celebrazione che meglio dimostra come il culto ed il rispetto dell'albero affermino il progresso civile, sociale, ecologico ed economico di un popolo.

Un'iniziativa di carattere educativo e didattico che a Caselette si è festeggiata per il quarto anno consecutivo.

La Festa dell'Albero 2017 alla presenza del sindaco Pacifico Banchieri, degli Aib del paese e dell'assessore all'Ambiente Roberto Rigoletti: "Festeggiamo gli alberi ogni anno ed è un'iniziativa che si svolge in continuità. Infatti lo scorso anno erano stati i bimbi dell'asilo a piantare gli alberi, ora saranno ancora loro, solo che ora frequentano la prima elementare. Hanno piantato un susino e un'amarena".

I 46 piccoli studenti hanno prima creato un girotondo nel quale hanno recitato la loro poesia per gli alberi che si concludeva così: "Ti



abbracciamo albero che hai radici nella terra e la testa nel cielo". Poi una volta piantati gli alberi gli alunni hanno elencato i nomi dei 19 bimbi nuovi nati nel 2017 a Caselette, e per ognuno di loro appeso ad un ramo un fiocchetto col nome. La responsabile del progetto e referente Ambiente, Barbara Lo Manto: "È il 4° anno che si svolge la Festa dell'albero, si comincia a novembre con l'abbraccio agli alberi ed ora con la piantumazione, alla quale abbiamo voluto aggiungere un benvenuto ai nuovi nati. Dall'asilo alle classi 1ª A e 1ª B delle elementari per dare continuità a questa bella iniziativa".



FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE

Prima la Messa in suffragio di tutti i Caduti alla Cappella San Giovanni. Poi il ritrovo presso il Comune con la partenza del corteo che ha attraversato via Alpignano e via Roma per giungere davanti al cimitero dove il sacerdote ha recitato le preghiere di rito prima di un breve momento di raccoglimento davanti alla Stele cimiteriale.

Poi la cerimonia è proseguita al monumento dei Caduti, dove è stato eseguito l'Inno Nazionale, l'Alzabandiera con la posa della corona per i Caduti.



UNA GIORNATA DI PREVENZIONE

È stata a dir poco un successo la Giornata di Prevenzione dell'ictus cerebrale del Progetto Provas (Protezione Vascolare in val di Susa). Infatti si sono presentati ben 121 persone per essere visitati gratuitamente presso l'ambulatorio medico di via Alpignano 115. Bastava avere più di 55 anni, presentarsi a digiuno dalle due ore precedenti all'esame, e qualora se ne fosse in possesso, portare con sé esami del sangue ed elettrocardiogrammi recenti.

Una giornata dedicata alla salute che, vista l'affluenza, i caselettesi hanno apprezzato molto. A margine degli esami anche colloqui con neuropsicologi, prelievi ed ecodoppler. L'assessore alle Politiche socio-sanitarie Giorgio Motrassino: "Ancora una volta la popolazione ha dimostrato con la sua grande presenza quanto sia importante la prevenzione. È stato un successo per la salute di tutti e la consapevolezza dei corretti stili di vita".



IL CONCERTO DI SAN GIORGIO

Insieme a quello di Natale rappresenta un evento imperdibile per tutti i caselettesi. Con il patrocinio del Comune, e organizzato come sempre dal Corpo Musicale di Caselette, quest'anno è stata ospitata sul palco del salone polivalente Magnetto anche la Società Filarmonica Volverese. Sinergie musicali che hanno visto collaborazioni in passato anche con Settimo Torinese e Orbassano. Ma l'edizione 2017 ha visto sul palco a suonare il gruppo di Volvera, una delle filarmoniche più antiche, visto che è nata nel 1821, e diretto dal maestro Alessandro Rizzo che ha cominciato la serata, prima di lasciare spazio al Corpo Musicale caselettese del maestro Giorgio Bunino, col gran finale congiunto con alcuni brani d'assieme. Un buon numero di spettatori si è goduto il concerto di San Giorgio, presentato dalla presidente del Corpo caselettese Daria Valsania, con tante autorità presenti.



PIAN DOMINI IN FESTA

Nonostante lo spostamento della data causa maltempo il ritorno della gara a bocce Petanque e dei giochi d'altri tempi da zero a 100 anni in località Pian Domini è stato un grande successo. Un passo nella storia per non perdere preziose tradizioni in un evento organizzato dal Gruppo Alpini in collaborazione con le associazioni caselettesi e il patrocinio del Comune.



FALÒ E FASELA DI SANT'ABACO

I festeggiamenti di Sant'Abaco hanno regalato la solita magia. Di luci e calore umano. Una ricorrenza molto sentita dalla popolazione, e capace di portare almeno 300 persone fino al Santuario di Sant'Abaco posto sulle prime pendici del monte Musinè per "Falò e Fasele di Sant'Abaco". Qui il concerto gospel dei Chorus Life ha fatto cantare i presenti, scaldati dal vin brulè e la cioccolata calda e rinfocillati da gustosi panini offerti dai Priori del Santuario. Preludio alla fiaccolata che dal Santuario scende fino in piazza Cays: una serpentina di luci che si è radunata nella piazza per il falò. Il gran finale delle celebrazioni con lo spettacolo teatrale "Storie di Caselette", a cura dell'Associazione Messinscena.



MYTHO: LA GRAN FONDO DI MTB

L'onda dei 564 iscritti alla prima edizione della Granfondo Musinè "Mytho" di Mountain Bike ha conquistato tutta la val di Susa e non solo. Il percorso includeva le piste tagliafuoco del Musinè e del Colle della Bassetta, passando per Almese, poi al Santuario della Madonna della Bassa, attraversando la frazione di Mompellato e tutte le borgate di Rubiana, con il ritorno di nuovo sulla prima pista tagliafuoco del Musinè e giù fino al punto di partenza e arrivo di viale Sant'Abaco.

Due le gare organizzate dai ragazzi del Cicli Boscaro di Pianezza e Stockbikes di Abramo Ponzio: la Granfondo di 45 km per circa 1.700 metri di dislivello, e la cicloturistica di 24 km. In piazza Cays è stato inoltre allestito un vero e proprio bike festival, con stand di



espositori del mondo ciclismo, outdoor ed enogastronomico.

Vince il super favorito Damiano Lenzi, plurimedagliato nello scialpinismo che nel periodo estivo si diletta anche sulla mountain bike. Vittoria in un'ora 59 secondi e 30 centesimi, ben quattro minuti in meno del secondo, Matias Armando. Completa il podio Jacopo Billi.

Tra le donne, nessun intoppo per Costanza Fasolis della GiantLiv, che vince in due ore 33 minuti e 52 centesimi, davanti alla colombiana Guerrero Cuervo Carolina e Nicoletta Meli.

Nella mezzofondo trionfo invece per Andrea Ghibaudo della Tecno-bike di Bra in un'ora, 21 minuti e 57 secondi, argento a Walter Roda e bronzo a Nicolò Ramognini.



L'ETERNA PRIMAVERA DI LUCA ORIOLI

Dopo Alpignano, anche Casette conferirà la cittadinanza onoraria a Olimpia Fuina Orioli. La mamma-coraggio di Luca, sulla cui morte 29 anni dopo non c'è ancora giustizia. La proposta è stata di Pasquale Lo Tufo, presidente dell'Associazione Calabresi, durante la presentazione del libro "Eterna Primavera" nella sala 150 del comune casellese. Idea accolta con entusiasmo dal primo cittadino Pacifico Banchieri: "Sarà per noi un onore avere Olimpia Orioli come cittadina onoraria di Casette".

Una serata piena di contenuti quella di venerdì scorso, così come la sala che ha ospitato mamma Olimpia che da quasi 30 anni combatte contro l'omertà per dare luce alla verità sulla morte di suo figlio Luca. Il caso risale al 23 marzo 1988 quando Luca Orioli e Marirosa Andreotta vengono ritrovati privi di vita nel bagno di lei. Un caso passato erroneamente alla cronaca come "i fidanzatini di Policoro", e risolto frettolosamente come morte accidentale. Sulla vicenda però tra misteri e contaminazioni della scena del cri-

mine sono state svolte numerose indagini che tuttavia non hanno portato a risultati inequivocabili. Da allora Olimpia Orioli gira l'Italia per far conoscere la storia di suo figlio, e nella serata organizzata dall'Associazione Calabresi di Alpignano-Casette, Lettera Ventitrè e con il patrocinio dei comuni di Casette e Alpignano è stato così presentato il volume "Eterna Primavera" del talentuoso autore pugliese Salvatore Renna. Che sul caso ha realizzato, dopo un anno di ricerche, una graphic novel che è accompagnata proprio dalle poesie di Luca Orioli, per far sviluppare al lettore una propria opinione su una vicenda piena di lati oscuri: "L'arte rende visibile ciò che non lo è. Anche se la verità su Luca è tutta lì, scritta negli atti e non è stato un incidente. La primavera non è solo rinascita, è una trasformazione – sottolinea l'autore Renna – e quella delle coscienze dipende da noi, da cosa vogliamo vedere e da come vogliamo agire". Presenti alla serata anche il sindaco di Alpignano Andrea Oliva, e l'ex Gianni Da Ronco, Mauro Carena,

consigliere della Città Metropolitana e Silvana Accossato per il Consiglio Regionale del Piemonte, moderati dalla giornalista Chiara Priante. Le parole più toccanti della serata naturalmente sono state proprio quelle di Olimpia Orioli: "In questi anni ho trasformato il dolore in amore. Non volevo piangermi addosso, ma far rivivere Luca in



ognuno di voi. Io mi sento un esercito, e non ho perso, perché ho vinto i miei limiti umani e il pianto è diventato sorriso. Non vorrò raggiungere il mio Luca a mani vuote e così sarà. Lasciando a chi non ha fatto il proprio dovere la consapevolezza di aver vinto la loro sconfitta".

TUTTI IN MASCHERA

La festa di Carnevale si è dimostrata ancora una volta molto partecipata. Un successo che si rinnova di anno in anno, vista la massiccia presenza di famiglie e soprattutto bambini in maschera. Oltre 100, che trascinati dagli animatori, hanno assistito allo spettacolo di magia, ma hanno anche ballato tutti insieme. Da Minnie alla principessa Elsa, da Hulk a Spiderman c'erano proprio tutti i costumi che piacciono ai più piccoli. Il Carnevale caselettese va in scena da anni presso il salone Polivalente Mario Magnetto, dove viene anche offerta a tutti la merenda, oltre che la possibilità di essere truccati. Tutto questo grazie all'amministrazione comunale, ma anche al grande impegno delle associazioni del paese tra Proloco, Fidas, Alpini e Pensionati.



IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Con la proclamazione degli eletti e il giuramento del neo sindaco, si è insediato il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi. Un'iniziativa partita nel 2005 e che da allora ha sempre riscontrato grande attenzione da parte delle amministrazioni che si sono succedute. La giunta Banchieri ha voluto nuovamente rinnovare questo impegno, insieme al Comune di Valdellatorre, e di concerto con l'Istituto Comprensivo caselettese.

Il sindaco Pacifico Banchieri: "Sono davvero emozionato nel proseguire l'avventura del Consiglio dei Ragazzi. Un progetto che sancisce una sorta di patto con l'Istituto Comprensivo e che dura ormai da 12 anni, dalla prima consigliatura Dogliotti fino ad oggi. La scuola, Caselette e Valdellatorre non solo per un'iniziativa di facciata. Perché su alcuni problemi arrivano prima i ragazzi che gli adulti. Spesso più attenti e perspicaci rispetto a noi. Per questo i loro consigli saranno sempre ben accetti, così come le critiche. Per provare a fare qualcosa insieme. Magari a questi ragazzi pare quasi un gioco ora, ma magari tra qualche anno sarà qualcuno di loro ad amministrare questo paese". I ragazzi accompagnati dal grande impegno di tutte le insegnanti, e dalla

vice preside Tiziana Iacopi: "Un incarico che ti mette in gioco individualmente per la comunità. Di certo un'esperienza formativa". Nell'occasione presente anche il Dirigente Scolastico di Pianezza, reggente per Caselette, Giuseppe Tripicchio. Così 12 tra ragazzi e ragazze hanno costituito il consiglio. Con il sindaco Lorenzo Usseglio Savoia che ha ricevuto la fascia tricolore e le chiavi della città, il vice sindaco Camilla Canfora e il segretario Alessandro Belakov. Poi gli assessorati: Giorgia Labianca alla sicurezza edifici, trasporti, viabilità, educazione alla legalità e cittadinanza, Alessia Di Letizia all'assistenza, servizi socio sanitari e salute pubblica, Giulia Chiaberge all'ambiente, ecologia e bilancio, Gabriele Zanon all'istruzione, cultura, riscoperta della Storia e delle tradizioni di Caselette, Veronica Andrioli allo sport, tempo libero e pari opportunità, e Matia Oria alla solidarietà ed educazione stradale. Con l'esperto tecnico Giulia Bolla. I consiglieri di minoranza sono invece: Giulia Odorizzi e Anastasia Tudosescu. Dal giovane sindaco Lorenzo Usseglio Savoia e dalla sua vice Camilla Canfora subito le prime impressioni e proposte: "Giovani, ma con l'idea di essere cittadini attivi della comunità. Staremo at-



tenti alle richieste dei compagni e delle minoranze. Ci impegneremo da subito nella sicurezza nella nostra scuola e sul peso delle nostre cartelle. L'impegno va anche alla raccolta differenziata con nuovi contenitori in classe, una gita al Museo A come Ambiente, e al risparmio energetico.

Un Consiglio vero e proprio nel quale erano presenti anche l'assessora all'istruzione di Valdellatorre Marisa Acquadro, che ha fatto le veci del sindaco Luca Zampollo: "Non dimenticatevi di informare sempre i vostri compagni sulle attività e condividere a che punto siete con le iniziative". Presenti il vicesindaco Giorgio Motrassino e l'assessore Roberto Rigoletti, con il capogruppo di maggioranza Jacopo Spatola che ha sottolineato: "Un'esperienza umana e di vita per questi ragazzi che mi auguro possano essere il nostro futuro. Che però ora possono già vedere cose che noi non vediamo, o non vediamo più". Importante anche l'intervento di Laura Gaudenzi, capogruppo della lista di opposizione 'Caselette Sempre + Viva': "Questo è molto di più di un gioco. Avete un grande ruolo e dunque elaborate proposte per migliorare il paese nel quale viviamo". Gli fanno eco Davide Meinardi e Ruben Borello del Movimento 5 Stelle: "Accogliamo con entusiasmo il rinnovato impegno per il Consiglio dei Ragazzi, esperienza educativa che vi rende parte delle scelte democratiche del paese".





Paese Unito

Ed un'altra estate è arrivata... un modo di dire come tanti, dove si vuole evidenziare che un altro anno è andato, un periodo dove altra acqua sotto i ponti è passata, portando con sé lo scorrere del tempo e degli eventi. Citazioni che si richiamano a usi dialettali ma che alla

fine, in un'epoca di comunicazione immediata e concitata lasciano il segno sul loro reale significato.

Le stagioni si alternano, si vedono crescere i ragazzi, prima bambini, della nostra comunità, si vedono anche le persone (io non ne sono escluso...) maturare (o invecchiare?) nello scorrere del tempo che segna

eventi e vita del nostro paese. Ed anche noi, nel nostro ruolo di amministratori siamo coinvolti in questa cadenza,

non possiamo sottrarci, ed è giusto così, siamo stati votati per gestire questo complesso di azioni e attività che riguarda la macchina amministrativa e la vita del nostro paese.

Questo è il nostro obiettivo primario, dobbiamo farlo al meglio delle nostre possibilità perseguendo finalità che ci portano ad assunzione di decisioni e responsabilità. Non possiamo permetterci approcci ideologici o barriere che portano alla sola elusione o dilatazione delle azioni, un paese, un comune ed una macchina amministrativa devono muoversi continuamente, non possono rallentare o evitare la definizione di progettualità e pianificazioni. Amministrare significa anche visionare in maniera obbiettiva il problema, aggredendolo non solo con un ottica di valori, sacrosanti, ma anche con un approccio che sappia vedere a 360 gradi il problema, anche nelle sue eventuali parti impopolari, quelle che purtroppo prima emergono e spesso vengono cavalcate da una veicolazione delle informazioni "fai da te" che porta ad inquinare rapporti e fiducia.

Nel mio articolo, sullo scorso numero di questo periodico ne avevo già citato i pericoli di questo tipo di informazione, che oramai viene presa come assodata, anche quando palesemente falsa o pilotata. Non entro nello specifico in merito alle ultime vicende nazionali, ma riporto solo ad esempio il caso dove alla nostra libertà di gestione della propria salute si impone una legge che vuole regolamentare i vaccini, reazione ad un'improvvisazione culturale che scambia Google per un corso di laurea in medicina, come in una in architettura o in esperti di emergenza e pianificazione di grandi eventi. Io rimango sensibile a questo tema e continuo a ribadire che l'opportunità che ci viene data dall'accesso all'informazione ed alla rete non deve diventare una minaccia per la nostra stessa società, anche nel nostro piccolo, la nostra comunità per accedere alle informazioni non ha bisogno solo di una banda larga, ma anche solo di un caffè in tazza piccola...

Buone vacanze...

Il capogruppo
Jacopo Spatola



Caselette sempre più viva

Minoranza

Nel Consiglio comunale del 29 maggio scorso è stato adottato il Progetto preliminare del Piano Regolatore Generale. Il voto non è stato unanime ed il nostro gruppo ha espresso numerose perplessità, decidendo poi per l'astensione.

Secondo l'Amministrazione la filosofia del Piano, che qui riportiamo fedelmente dalla delibera del Consiglio per dovere di trasparenza, è la seguente:

- rigenerazione urbana, difatti circa il 95% del piano è previsto in aree industriali per lo più dismesse e con copertura in eternit con la riqualificazione di quelle aree non si consumano nuovi terreni vergini e si abbellisce, si ricuce urbanisticamente e si aggiunge del verde alla nostra comunità;
- nuova viabilità con l'obiettivo di scaricare del traffico da Strada Contessa che dal punto di vista viario è l'anello debole del paese;
- edilizia convenzionata prevista al posto dell'area industriale nella zona del cimitero, per consentire alle giovani coppie e a coloro che hanno dei problemi economici di potersi acquistare una casa;
- riordino dell'area industriale all'ingresso del paese dove vi è necessità di una viabilità più efficace.

Per ovvie ragioni riteniamo che il lungo percorso del Piano Regolatore dovesse giungere al termine, ma il prodotto finale e la filosofia che lo sottende ci ha indotto a numerose critiche.

Intanto il progetto iniziale è stato stravolto,

un po' per il susseguirsi di norme restrittive introdotte nel corso degli anni dagli Enti sovracomunali, e che hanno ridotto le possibilità di espansione inizialmente previste, un po' perché questa amministrazione ha scommesso su ipotesi diverse.

Si ritiene che questo Piano abbia scarse possibilità di realizzazione perché troppo sbilanciato sulla riqualificazione dell'area industriale in zona Pietra Alta: eccessivi infatti i costi di riconversione che renderanno complessa e forse impossibile tutta l'operazione. Se non parte quella, si innescherà un effetto domino negativo: non si incasseranno gli oneri di urbanizzazione necessari per realizzare la nuova viabilità, senza l'adeguata viabilità non potrà partire il progetto dell'edilizia convenzionata e via di seguito. Un Piano Regolatore, per sua natura, deve ripagarsi e costituire un volano di sviluppo che liberi risorse finanziarie e questo Piano non risponde a queste caratteristiche. Il nostro voto, poi, è stato fermamente contrario alla edificabilità del lotto intercluso sito in Corso Susa. La nostra richiesta di inserirlo come area a servizi non è stata presa in considerazione e riteniamo che la scelta dell'amministrazione sia inficiata da un palese conflitto di interessi, quindi una scelta che non condividiamo.

Resta poi la questione Castello Cays. Il Piano prevede un vincolo che comporterà la dismissione forzata dell'area delle scuderie per ipotizzare una viabilità pedonale, a fruizione pubblica, che colleghi il centro storico a Piazza Cays e ad eventuale ristrutturazione da parte del Comune degli

edifici attualmente in totale degrado.

Usiamo i termini "ipotizzare" ed "eventuale" non a caso. L'operazione infatti risulta del tutto aleatoria. Le dismissioni da parte della nuova proprietà, secondo noi, dovevano essere poste come vincolo all'atto della rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione. L'Amministrazione si è dimostrata allora totalmente sorda ai suggerimenti ed alle istanze delle opposizioni e della cittadinanza. Curioso porre adesso questo vincolo ad un soggetto che si è dimostrato del tutto inaffidabile.

È trascorso un anno da quella vicenda che ha lacerato il paese e, nonostante le assicurazioni del sindaco che si è fatto garante di riscontri positivi da parte della nuova proprietà, tutto tace in modo preoccupante. In un recente Consiglio comunale il nostro gruppo ha presentato un'interrogazione in proposito e la risposta è stata desolante: la nuova proprietà tace, appunto, e non si sa se, come e quando il progetto di attivazione della struttura decollerà. Ci si chiede quindi quanto il vincolo di dismissione posto nel Piano possa portare vantaggi a breve e medio termine.

Siamo pertanto molto scettici su tutto l'impianto del Piano Regolatore e riteniamo che la questione irrisolta del Castello Cays pesi enormemente sulla fiducia e le aspettative della comunità.

Rimarremo vigili e saremo sempre presenti, nelle sedi preposte, per poter interagire in modo costruttivo con proposte operative e ben motivate.

Il Gruppo
CASELETTE SEMPRE + VIVA



Movimento 5 stelle

In un film di animazione di qualche anno fa, intitolato "Wall-e", un robot si aggira su una Terra disabitata e completamente invasa dai rifiuti. L'umanità, ormai da tempo, ha dovuto abbandonarla per trasferirsi nello spazio e sperare di sopravvivere. Nonostante tutti i possibili progressi tecnologici, capaci addirittura di farci emigrare verso l'universo, crediamo che nessuno si auguri in futuro di dover abbandonare il pianeta sommerso dai nostri stessi scarti.

Il tema dei rifiuti è diventato di estrema attualità: discariche, inceneritori, "monnezza" abbandonata per strada o bruciata nei campi. Per non parlare di rifiuti tossici interrati o collocati sotto autostrade e ferrovie in costruzione. Ma questo è solo l'epilogo di un ciclo di produzione, distribuzione e consumo di prodotti e materiali che sfocia in troppe cose inutili prodotte, troppe scartate, troppe avanzate, troppi oggetti con una vita corta, troppi imballaggi, troppe cose prodotte per durare poco ed essere gettate. Ogni anno, in media, ciascun italiano "produce" 500 chili di rifiuti. Il vero problema, quindi, non è tanto lo smaltimento, ma la prevenzione. Occorre ridurre alla fonte la produzione di oggetti che dovranno essere gettati, promuovendo una riduzione degli imballaggi, favorendo nelle nostre scelte quotidiane l'acquisto di prodotti sfusi e l'utilizzo di borse riutilizzabili, incentivando lo scambio e la compravendita dell'usato, le riparazioni anziché le sostituzioni. Non si tratta semplicemente di trovare il modo migliore per smaltire gli scarti, ma adottare un diverso sistema produttivo e di consumo. Anche il miglior sistema di smaltimento non potrà cancellare il dispendio di materie prime, energia, acqua e rifiuti industriali necessari a produrre cose destinate a diventare rifiuti! Per questo la cosa non è facile, ma deve essere inquadrata nella giusta ottica, poiché si tratta di partire dal comportamento di ciascuno di noi come individuo e come membro della comunità. Siamo disponibili a mettere in discussione le nostre abitudini?

L'alternativa può essere il mondo di "Wall-e": una Terra ridotta ad un'immensa sfera di spazzatura, che nessun inceneritore potrà spazzar via. Già, perché un certo "allarme rifiuti", alimentato da discariche che chiudono, immagini di rifiuti per strada, ha consolidato l'idea che si possa risolvere il tutto dandogli fuoco invece che nei campi in una struttura controllata, l'inceneritore, appunto. In Italia è volutamente e ingannevolmente chiamato "termovalorizzatore", per nascondere la sua funzione e dargli una parvenza di positività, ma in tutta Europa si chiama per quello che è: un inceneritore, ossia una grande macchina che incenerisce gli oggetti che gli sono conferiti. E siccome sappiamo dalla fisica che nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma, ciò che entra nell'inceneritore ne esce semplicemente trasformato: ceneri (da smaltire in discariche), liquidi (nel ciclo idrico), parti trattenute dai filtri, particelle volatili disperse nell'ambiente che ci ritroviamo nei cibi e nei polmoni. L'inceneritore non elimina i rifiuti, li trasforma in altri "oggetti", potenzialmente tossici e pericolosi. Non è inutile ricordare che a Torino è attivo un inceneritore e che il decreto Sblocca Italia del novembre 2014 (da diversi ribattezzato Rottama Italia) ha previsto norme che incentivano l'utilizzo di inceneritori a discapito delle buone prassi e della raccolta differenziata. Con questo decreto l'Italia non ottempera a direttive europee, come è stato raccontato, ma al contrario si pone in controtendenza rispetto alle più moderne politiche dei Paesi europei che ne scoraggiano l'utilizzo a favore di pratiche più rispettose dell'ambiente e della salute umana. In definitiva, accanto ad una solida prevenzione che incida sui comportamenti produttivi e individuali, occorre un sistema che innalzi la raccolta differenziata (creando posti di lavoro e risorse per la comunità), promuova circuiti di riutilizzo e respinga con decisione smaltimenti dannosi per le persone. Qualsiasi iniziativa intrapresa a Caselette in questa direzione, a livello comunale, consortile o pri-

vato, vedrà il nostro convinto sostegno e la nostra attiva partecipazione. Alcune domande, intanto, ci sentiamo di farle.

Due anni fa è stato eseguito il monitoraggio promosso da Acsel sui cassonetti verdi dei rifiuti indifferenziati raccolti casa per casa, annunciato in una lettera nella quale il Sindaco affermava "la volontà è quella di passare alla TARI Puntuale." Visto che nella successiva lettera di precisazioni del 10/09/2015 il Sindaco affermava che "naturalmente sarà cura di questa Amministrazione fornire successivamente le opportune informazioni in merito, sia in forma scritta che tramite occasioni di confronto con la cittadinanza", chiediamo: che risultati ha dato il monitoraggio? Che fine ha fatto detta volontà? Ci saranno modifiche sulla modalità di raccolta e sulle tariffe? Dove sono le "opportune informazioni" promesse? Altro tema: è periodo di feste di piazza a Caselette. Il Sindaco e la sua Giunta potrebbero promuovere una grande opera di civiltà richiedendo che tutte le manifestazioni sul nostro territorio si svolgano a basso impatto ambientale con utilizzo di materiali secondo criteri di recupero, riuso e riciclo. L'utilizzo di stoviglie compostabili e la differenziazione dei rifiuti, ad esempio, sarebbe un bel modo di dimostrare un senso di civiltà ed allo stesso tempo sensibilizzare i cittadini, oltreché essere un minor costo per la collettività, sia in termini economici che ambientali.

Infine: vengono sanzionati i comportamenti scorretti? Chi non esegue correttamente la raccolta differenziata produce un danno alla comunità simile all'evasore fiscale e a chi abbandona l'immondizia per strada. Infatti aumenta i costi a carico delle persone oneste e produce un serio danno all'ambiente. I rifiuti non differenziati anziché essere recuperati vengono avviati ad un percorso che non può non essere inquinante, come abbiamo spiegato sopra. In altri Paesi le sanzioni sono all'ordine del giorno da decenni, non sarà uno dei motivi per cui il problema rifiuti è meno serio che da noi? La cittadinanza deve essere educata al rispetto delle regole, quando queste producono un bene a tutta la comunità. Un giusto disincentivo a pratiche errate produrrebbe il doppio risultato di migliorare percentuale e qualità della raccolta e smaltimento rifiuti e di finanziare i maggiori costi iniziali di una raccolta porta a porta. La TARI, se è una tariffa, dovrebbe essere pagata in relazione al servizio fornito, in questo caso ai rifiuti prodotti, non alle superfici e al numero di persone. È come se pagassimo le nostre telefonate in base a quanti siamo in famiglia e quanto grande è la nostra casa, anziché al tempo delle chiamate. Accetteremmo una proposta del genere dal nostro gestore telefonico?

Il gruppo del movimento 5stelle Caselette augura Buone Vakanze a tutti!

Davide Meinardi, Ruben Borello

Portavoci del Gruppo movimento 5 Stelle Caselette
5stelle.caselette@gmail.com

DEVERS DAVIDE
GEOMETRA

PROGETTAZIONI - RISTRUTTURAZIONI
PRATICHE CATASTALI - STIME E PERIZIE
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE - LOCAZIONI

Alpignano, Via Cavour 123/6
Centro Commerciale LA TORRE piano 1°
389.5738935 - 011.5789831
in collaborazione con:

SOLUZIONE AFFITTI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



28 maggio 2017 Giornata a Pian Domini. Il gruppo Alpini, in collaborazione con le Associazioni Pensionati, AIB, Pro Loco, che ringraziamo per la partecipazione e la collaborazione, con il patrocinio del Comune di Caselette ha organizzato una giornata all'aperto a Pian Domini. L'evento doveva svolgersi il 1° maggio, ma le avverse condizioni meteorologiche, ci hanno costretto a rimandare la manifestazione al 28 maggio. La giornata, come prevedeva il programma, è iniziata con il pranzo, con la distribuzione di un piatto di pasta e successivamente, sotto uno splendido sole, si è passati ad organizzare il torneo di "petan-



que", coinvolgente gara di bocce, il tiro con l'arco, il tiro alla fune, la corsa nei sacchi e il tiro a punto. È stata una piacevole giornata all'aria aperta in cui i Caselettesi intervenuti hanno potuto vivere momenti di gioco, di svago, di serenità e soprattutto di aggregazione.

Vogliamo anche ricordare con orgoglio la consegna, da parte del Sindaco Banchieri, del riconoscimento di Civica Benemerita del Comune di Caselette, nella giornata del 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica Italiana, al nostro capo gruppo Egidio Faure, persona importante per la comunità Caselettese e per noi Alpini fondamentale, unico... E ringraziare con un abbraccio la moglie Laura per la insostituibile presenza e collaborazione alle iniziative alpine.

Maurizio Ossola

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "MOTRASSINO"



L'anno scolastico 2016/17 è stato davvero ricco per la Scuola Paritaria dell'Infanzia "Can. Motrassino"! Tutta l'attività didattica è stata legata dal tema della narrazione di storie, ci sono stati vari laboratori per i bimbi di quattro, ma soprattutto di cinque anni (dall'inglese alla musica, dall'arte alla prescrittura).

Bella la collaborazione con la biblioteca comunale, che è venuta a trovarci e siamo andati a visitare. È stato riattivato il corso di acquaticità (nella piscina di Pianezza), la ginnastica per tutti con un'esperta in scienze motorie,



Francesca, e c'è stata un'uscita-laboratorio solo per i bimbi dell'ultimo anno. Tuttavia, andiamo in vacanza con un velo di malinconia. La nostra coordinatrice appassionata da tanti anni, suor Martina, che il 2 giugno ha ricevuto la benemerita cittadina per quanto ha fatto per la comunità caselettese, ci lascia. È stata nominata dalla sua Congregazione consigliera provinciale, un incarico delicato e difficile.

Sentiamo il bisogno, tutti, dall'amministrazione al personale della scuola, con i genitori e i bimbi che ha servito in questi anni, di dirle un immenso "GRAZIE!". Perché è stata presente ed infaticabile, innamorata del suo Sposo e dei bimbi, ha speso tutta se stessa.

Grazie suor Martina! Ci mancherai, ma quello che siamo è grazie a te. Siamo convinti che farai bene dove andrai, perché tu sei così. Buon cammino!

PER LA TUA VACANZA IN LIBERTÀ CAMPER - VERA OCCASIONE



In visione presso **ITALIA V.R.**
Druento - Via Volta 29 - Tel. 011 9844520

BAUDINO

Onoranze funebri e lavori cimiteriali



*Impresa appaltatrice trasporti funebri
per il comune di Caselette*

Esp. Via Alpignano, 2 - Caselette
Tel. 011.9685892 - Cell. 339.1444179

AIB (Squadra Antincendi Boschivi)

Guardando agli ultimi 12 mesi trascorsi la Nostra Squadra, come le altre della Val di Susa, per fortuna non abbiamo avuto grandi impegni per lo spegnimento incendi. Periodi di siccità nelle varie stagioni ha portato ad istituire lo Stato di Calamità per alto rischio incendi ma fortunatamente il nostro territorio non ne è stato interessato. Un solo caso di incendio il 16 febbraio scorso, non doloso ma causato da un ingenuo barbeque, poi spento in poche ore con la collaborazione dei Vigili del fuoco ed altre squadre Aib. Un altro incendio avvenuto un sabato sera alle 20 in località Mortera di Avigliana, e la nostra squadra che era in sede per una bagna cauda riceve la richiesta di intervento dal responsabile di area: immediatamente sei persone hanno abbandonato la tavola per intervenire sull'incendio. La squadra è stata comunque impegnata in attività diverse, la solita pulizia alla Croce per la festa, pulizia a Sant'Abaco e servizio per la Fiaccolata, una ricerca persona sul Musinè, servizio di accompagnamento all'Associazione La Piota durante i mondiali Cinofili di ricerca sotto Macerie, collaborazione con servizi logistici e di controllo nelle attività sportive, Corsa alla Croce, Corsa delle Mamme, Trail dei Tre monti, Gara mountain Bike e Campionati studenteschi a Susa. Durante le piogge di novembre siamo intervenuti per il monitoraggio del territorio e la vigilanza in zona Grangiotto per l'allagamento della strada statale. Non solo questo ma il post terremoto avvenuto in Umbria ha coinvolto l'area della val di Susa con alcune squadre che si sono adoperate per settimane in servizi di supporto, trasporto pasti, viveri ed altri generi di necessità alle popolazioni delle frazioni isolate di Norcia. Tra gli intervenuti anche Matteo Marino della nostra squadra che è tornato arricchito per avere vissuto la realtà sul luogo dell'evento, diversa da quanto vediamo tramite i mezzi di informazione. Non dimentichiamo comunque gli impegni ordinari per addestramento, manutenzione attrezzi da lavoro e mantenimento ordine della sede. Colgo l'occasione per invitare i ragazzi e ragazze che vogliano iscriversi al gruppo a contattarci, requisiti: oltre 18 anni e tanta passione. Un grazie per lo spazio ed un saluto dalla squadra.



USD CASELETTE

90 partite giocate, quasi 1200 biglietti staccati e tanti spettatori per i tornei dedicati al calcio giovanile. Un successo per la società caselettese in un mese di gioco. A cominciare dai più piccoli della categoria 2010-2011 nel Torneo Ramon Girardi che ha visto trionfare il Lascares, seguito dall'Almese, Union valle Susa, Pro Collegno e Usd Caselette. Nei Piccoli Amici del 2008 Caselette secondo sconfitto in finale dalle Bruinesi per 4-2 in finale. Nella categoria 2005 dedicata a Sandro Dogliotti primo l'Alpignano, poi l'Usd Caselette, terzo il Lascares, quarto lo Sporting Rosta, quinto il Venaus e sesta l'Avigliana. Per la categoria 2003 Torneo Usd Caselette, piazza d'onore per l'Olympic Collegno, poi Union valle Susa, San Giorgio Torino, Vianney, Caselette e Almese.

Infine nel Torneo Giovanni Gardenal categoria 2006 primo il Lascares, secondo Rosta e terzo Pro Settimo Eureka. Poi Union Vls, Rubiana, Alpignano, San donato Vld e Caselette.

La prima volta per il sodalizio neroverde guidato dal presidente Davide Iguera: "Tutti i giorni per un mese intero. Sei tornei per altrettante categorie, intitolati agli amici Ghirotto, Girardi, Gardenal e Dogliotti, per ricordarli. È stato bello, commovente ed emozionante. Dietro alla società hanno lavorato tanti preziosi volontari, una macchina, una rete che si è creata grazie a persone volenterose e genitori che non si sono risparmiati. Qualcuno non ha saltato un solo giorno al campo. Questo ci ha fatto molto piacere ma significa che stiamo lavorando bene".

E sono i numeri a testimoniarlo, come ricorda ancora Iguera: "Siamo partiti con 50 bambini nella scuola calcio e ora siamo quasi a 100. Stiamo facendo bene nel nostro piccolo. Facciamo il calcio che i genitori si aspettano, fatto di valori, aggregazione, rispetto delle regole, rispetto e col risultato all'ultimo posto. Obiettivo raccogliere tra cinque anni con i grandi, la semina fatta oggi con i piccoli. La vittoria sarebbe portare una decina di giovani cresciuti calcisticamente a Caselette fino in prima squadra".

ASSOCIAZIONE CALABRESI di Alpignano e Caselette



L'Associazione Calabresi di Alpignano e Caselette da anni propone, sul nostro territorio, progetti legati ai temi della Legalità e della Giustizia. Quest'anno si è concentrata sulla figura di Olimpia Fuina Orioli, mamma coraggio, che da quasi trent'anni sta aspettando giustizia per l'enigmatica morte del figlio Luca. Il 12 maggio scorso, in occasione della Festa della Mamma, ha invitato Olimpia Orioli a Caselette e, con il patrocinio del Comune, è stato presentato il libro ETERNA PRIMAVERA del vignettista Salvatore Renna: un lavoro di ricerca tradotto in un romanzo grafico, libro molto moderno nel genere della Graphic Novel. Un'opera artistica in cui l'autore non denuncia, ma pone sotto gli occhi dei lettori alcune realtà di scritti, appunti e poesie di Luca Orioli. La serata è stata molto partecipata, hanno presenziato sindaci e rappresentanti della Regione e della Città Metropolitana. Olimpia Orioli è già cittadina onoraria del Comune di Alpignano e persona molto conosciuta e stimata per l'impegno e l'esempio che testimonia con convinzione e fervore. Al termine della serata ho richiesto pubblicamente al sindaco Banchieri, presente in sala, di prendere in considerazione il conferimento della Cittadinanza Onoraria di Caselette per la signora Olimpia Fuina Orioli. La sua risposta è stata positiva quindi, in quanto presidente dell'Associazione, ho presentato in Comune la richiesta formale.



UNITRE CASELETTE



L'Anno Accademico si è concluso con successo per i corsi proposti, che sono stati frequentati con interesse e costanza, soprattutto alcuni nuovi come "Viaggi in poltrona" e "Psicologia".

Il nuovo anno, insieme a temi già più collaudati, presenterà argomenti che non sono mai stati trattati come "Diritto" (con temi come la nascita della Costituzione e il Codice Civile, che può essere molto utile conoscere), "Storia dell'Opera" dal '600 all'800 (che oltre a percorrere l'iter storico prevede anche la trasmissione di video-musicali), "Tradizione e ricette dei dolci piemontesi" (che si propone di farci conoscere le origini e la com-

posizione delle nostre prelibatezze).

Ci auguriamo che anche il nuovo anno sia proficuo come i precedenti e che i nostri corsi contribuiscano a stabilire e confermare amicizie e interessi comuni.

Desideriamo ricordare la nostra cara Maria Borrino che ci ha lasciati all'inizio del 2017. Da 13 anni era docente apprezzata e stimata di taglio e cucito ed era presenza costante anche in tanti altri corsi. Rimane dentro di noi la nostalgia per la sua amicizia, disponibilità, sincerità ed allegria. La ricordiamo con sincero affetto e profondo rammarico.

GRUPPO FIDAS Donatori sangue di Caselette



Pensando all'estate, e ad un po' di riposo, vorremmo ricordare gli eventi Civili e Religiosi più significativi che, come Gruppo Fidas donatori di sangue di Caselette, ci hanno impegnati nei primi sei mesi dell'anno:

- 22 febbraio carnevale in Piazza Cays con i più piccini;
- 9 aprile Fiera di San Giorgio: eravamo presenti con il nostro gazebo;
- 11 aprile: abbiamo aiutato anche quest'anno la Fondazione Magnetto nell'organizzare la Giornata di Prevenzione contro l'Ictus;
- 25 aprile: abbiamo partecipato alle celebrazioni della Festa della Liberazione;
- 7 maggio: evento clou organizzato interamente dal nostro Gruppo, e cioè la 4° edizione della corsa delle mamme e non solo. Quest'anno, nonostante il freddo, a questa manifestazione che negli anni sta diventando sempre di più un evento che contraddistingue la nostra associazione, hanno partecipato oltre 100 concorrenti tra bambini e adulti.
- 2 giugno: in Piazza della Chiesa a Caselette, alcuni nostri soci del direttivo erano presenti alla consegna delle Benemeritenze ai cittadini meritevoli.

Inoltre tra le molteplici attività dell'associazione occorre certamente ricordare le donazioni di sangue nella nostra sede, la presenza per quanto possibile alle Feste sociali degli altri Gruppi della nostra zona, le varie riunioni, ecc. ecc. Certo gli impegni nel nostro Gruppo, non mancano mai... Ma tutti noi essendo dei volontari, partecipiamo volentieri

a queste attività anche con l'obiettivo di farci conoscere sempre di più, affinché il numero di chi decide di donare sangue, non diminuisca ma aumenti sempre di più.

A questo proposito, ricordiamo quindi le date delle prossime donazioni che, fino alla fine dell'anno, saranno:



**DOMENICA 13 AGOSTO
VENERDÌ 15 SETTEMBRE
DOMENICA 12 NOVEMBRE
VENERDÌ 15 DICEMBRE**

...VI ASPETTIAMO NUMEROSI...

dalle ore 8,00 alle ore 11,00 presso la nostra sede di Via Alpignano 115 a Caselette.

Buona estate a tutti!

Il direttivo Fidas di Caselette

IN BIBLIOTECA...

Grazie al nuovo progetto "Passaggio a Nord-Ovest", promosso dalle Biblioteche dello "Sbam" Nord-Ovest dell'Area Metropolitana Torinese di cui Caselette fa parte, e realizzato con il contributo della Regione Piemonte, alla biblioteca caselettese è arrivata la scrittrice Alice Basso che ha incontrato i lettori e presentato il suo romanzo "Non ditelo allo scrittore".



CORPO MUSICALE CASELETTE



02/06/2017 – PIAZZA DELLA CHIESA

Il Corpo Musicale di Caselette diretto dal Maestro Giorgio Bunino ha eseguito il concerto per la ricorrenza della festa della Repubblica, organizzato dal Comune. Nel corso del concerto il Sindaco ha tenuto il discorso e ha consegnato le civiche benemerenze. Il corpo Musicale si congratula con Egidio Faure nostro musico che ha ricevuto per il suo impegno in più ambiti la civica benemerenza. Il Corpo Musicale ringrazia per l'attenzione la comunità che le riserva da sempre e augura Buone Vacanze!! Le attività riprenderanno venerdì 01/09/2017.



Anche quest'anno l'attività di "Settenote", si è conclusa con l'atteso saggio di fine anno.

Per l'anno scolastico 2016-2017 il numero degli iscritti ai corsi è considerevolmente aumentato ma soprattutto è cresciuto il livello di preparazione grazie al positivo rapporto instaurato dai docenti nei confronti dell'apprendimento e alla scelta del repertorio che ha spaziato dal classico al blues, al rock, tenendo conto anche degli interessi musicali specifici di ognuno. Sul palco si sono alternati gli alunni di chitarra classica ed elettrica, di pianoforte e batteria con grande soddisfazione del pubblico. Ed infine si sono esibiti i docenti. Al pianoforte Alessandra Barbieri, alla chitarra elettrica Federico Vese, al basso Daniele Amadio, alla batteria Andrea Luongo e al microfono Maria Chiara Sardisco. Ringraziamo le famiglie degli allievi che hanno sostenuto i propri figli in questo percorso formativo, l'amministrazione comunale la proloco e l'associazione messinscena con i quali quest'anno si è attivata una collaborazione a titolo di volontariato atta a garantire l'apertura del Salone alle Associazioni che ne fanno richiesta.

Vi diamo appuntamento alla festa di apertura dell'anno 2017-2018 dove sarà possibile provare i vari strumenti. Tenete d'occhio la pagina Facebook per conoscere gli eventi in programma.

Per info: Alessandra 392 2477845 Tastiera, Federico 393 5254584 Chitarra classica ed elettrica, Andrea 346 0203920 Batteria, Daniele 342 7977272 Basso, Maria Chiara 347 6800100 Canto.

Daniela, Federico, Andrea, Daniele, Alessandra, Maria Chiara, Graziella, Gil

VICINEA

Nei mesi appena trascorsi l'associazione culturale "Vicinea" ha organizzato due riuscite iniziative. La prima ha avuto come obiettivo una più adeguata messa in luce di due strutture (una cisterna in pietra lungo l'Arià del Pilon e un'imponente spalla di ponte in grossi massi) di un vecchio acquedotto che incanalava verso il paese le acque di fontane del Musiné. In accordo con il Comune e con la collaborazione del Gruppo AIB, sabato 11 marzo un gruppo di volontari ha effettuato un intervento: pulita l'area dai rovi, si sono effettuate misurazioni e fotografie, si è operato un parziale svuotamento della cisterna e si è condotto un piccolo sondaggio sul terreno tra cisterna e spalla di ponte; frammenti di tubi in terracotta hanno confermato che una condotta d'acqua probabilmente sostenuta da travi in legno attraversava il torrente. I risultati dell'intervento sono stati presentati il 24 marzo in Sala "Italia 150", in una serata culturale che ha riscosso un vivo interesse tra gli intervenuti.

La seconda iniziativa è stata la "Camminata alla scoperta dei fiori del Musiné" di sabato 29 aprile. Attraverso un piacevole percorso da Gianfaré ai Pian, due esperte naturaliste hanno fornito informazioni e curiosità su numerosi aspetti della natura del Musiné, in un ambiente che per le specie naturali che ospita è stato classificato nel 2009 dalla Regione Piemonte SIC - Sito di Interesse Comunitario.

OPERAZIONE URIBE

Paola Bertolotto e Andrea Scotti hanno deciso di andare in viaggio di nozze nella missione delle Suore Francescane Alcantarine di Dobà in Ciad. È stata una decisione importante a cui è seguita un'esperienza molto forte che hanno voluto raccontarci lo scorso venerdì 16 giugno durante una serata organizzata dal gruppo missionario di Caselette "Operazione Uribe". Quella sera c'era anche Suor Antonella Messina che in questa missione opera ormai da cinque anni. La serata è iniziata con un intervento di Suor Antonella che ci ha parlato della grave crisi economica che attanaglia questo paese. Nella missione le suore hanno creato un centro culturale per aiutare i ragazzi (e soprattutto le ragazze a cui spesso viene negata la possibilità di studiare) ad avere un'adeguata formazione per poter affrontare al meglio il loro futuro. Molto importante è anche l'attività che viene svolta presso il vicino carcere dove sono nati i primi corsi di alfabetizzazione (in Ciad quasi il 95% della popolazione è analfabeta). Hanno poi parlato Paola e Andrea, raccontandoci le difficoltà incontrate ma anche i momenti particolarmente intensi vissuti con le persone incontrate alla missione. Spesso si sono sentiti "troppo bianchi" all'interno di un contesto totalmente diverso dal nostro, ma hanno anche avuto la possibilità di vivere a stretto contatto con i ragazzi del luogo che hanno dimostrato grande affetto nei loro confronti. Questo viaggio ha indubbiamente arricchito questa coppia di giovani sposi che porteranno sempre dentro di loro immagini e sensazioni che solo un'esperienza come questa ha potuto dare loro.



ALCOLISTI

**A VOLTE I NUMERI DICONO PIÙ DELLE PAROLE
(e possono toccare l'anima)**

Nella serata del 23 Giugno scorso, presso la Sala Italia a Caselette, il Club 150 di Caselette in collaborazione con l'A.C.A.T. Zona Ovest ha tenuto un incontro patrocinato dal Comune. Oggetto dell'incontro, aperto a tutta la popolazione, era **"Lavoro sicuro senza alcol"**.

Ebbene, ognuno di noi ha delle convinzioni e delle sensazioni, che riguardano anche questo tema, sulle quali basiamo i nostri atteggiamenti ed i comportamenti. Spesso ci basta il "sentito dire" per farci maturare le nostre convinzioni. Esistono però dei dati, dei semplici numeri, senza emozioni, né sensazioni né anima, che però sono chiari per tutti e, per tutti noi, hanno lo stesso valore.

In quell'incontro, oltre alle sacrosante informazioni sull'alcol, ...cos'è,.... il fatto che l'Organizzazione Mondiale per la Sanità lo abbia inserito a pieno titolo tra le Droghe in quanto *sostanza psicoattiva (peraltro unica droga legale e pubblicizzata nel ns. paese)*, quanto e come sia aumentato il consumo e quanto si sia abbassata in maniera allarmante l'età del primo consumo - in Italia si consuma dall'età di 11 anni e, purtroppo, molto spesso tra le mura domestiche, questi asettici ed inconfutabili numeri, hanno fatto breccia nella mia parte più razionale.

I relatori hanno detto che, nonostante la "stretta" imposta dalla attuale normativa sulla sicurezza sul lavoro (che ha portato già sensibili miglioramenti), nell'ultimo anno, l'INPS ha denunciato circa 200.000 incidenti - di cui il 1,5% con esito mortale (ovviamente parliamo so-

lo delle statistiche ufficiali, il lavoro nero o non in regola, non porta dati ufficiali ma possiamo immaginare quanto questi numeri siano drammaticamente più alti).

A questo punto, mi è bastato immaginare una esplosione, anzi 100 esplosioni! Sì, oggi che tutti ci preoccupiamo degli attentati ed abbiamo sviluppato una sorta di psicosi, non sappiamo che, a causa dell'assunzione di alcol è come se ogni anno esplodessero 100 ordigni in 100 città italiane differenti e che, per ognuno di questi eventi, rimanessero ferite 2000 persone e ne morissero 30.è spaventoso, vero?!?

Per me lo è!

Lo è perché la morte di così tante persone, di colpo, si trasforma; da asettici numeri, si trasforma in visi, sorrisi, sguardi di persone che conosco e che potrebbero essere tra le vittime. Tutte quelle persone, spesso a me care, che nella pausa pranzo delle loro giornate lavorative si concedono una birra, un po' di vino, un "cicchetto se fa freddo" e che, come tutte le vittime, hanno la convinzione che tutto sia assolutamente sotto controllo.

Beh, i numeri parlano chiaro, è una strage, non possiamo negarlo.

Allora, ancor di più sento l'esigenza di essere accorto e responsabile, verso me stesso, i miei figli, i miei cari, gli amici e tutti coloro che mi circondano. Se faccio più attenzione ed evito di girarmi dall'altra parte o di alzare le spalle, se comprendo che chi sta consumando alcol non ha un "problema suo" ma, al contrario, ha un "problema nostro",



Da sx G. Motrassino V. Sindaco - P. Guberti serv. Ins. - P. Elia Cons. Sic. Lavoro - F. Bisognin Pres. A.C.A.T. - B. Casale Psicot. - G. Di Vara Psicot.

ebbene, allora si che vuol dire che comincio ad essere cosciente ed a volere il bene mio, dei miei figli, dei miei cari, dei miei amici e di tutti coloro ai quali dovrei volere più bene.

Ringrazio i relatori, la Dott.ssa Patrizia Elia (consulente Sicurezza sul Lavoro), la Dott.ssa Bruna Casale (psicoterapeuta), la Dott.ssa Giulia Di Vara (psicoterapeuta) e Paolo Guberti (servitore insegnante del Club 150 di Caselette) hanno portato tutti noi a conoscenza dei dati e non delle loro convinzioni, dandoci l'opportunità di maturare nuovi e più positivi pensieri. Grazie a tutti loro ed a tutti coloro che sono intervenuti con le loro testimonianze ed esperienze dirette.

Giorgio Capizzoto
Famiglia Club 150 - Caselette

Per informazioni:
A.C.A.T. Zona Ovest - Onlus
Associazione dei Club Alcolologici
Territoriali
Via Torino 1 - Collegno
Cell.: 348 5249383-1
e-mail:
segreteria.acatzonaovest@gmail.com

semios

ARTIGIANO

Tinteggiatura e decorazioni di interni ed esterni
per privati - negozi - aziende

Cortesía e pulizia

SEMIOs di Giacomo Zucco
Via Brione, 10 - Tel. 338 989 4838



ADDIO

ritenzione idrica,
insonnia, stress,
fame nervosa...

KILI DI TROPPO

ALPIGNANO

Via G. Mazzini 54 - Tel. 011 9671175

CONSULENZA GRATUITA



NATURALE STARE BENE!



NATUR HOUSE

Esperti in Educazione Alimentare

Scopri tutti i negozi in Italia su www.naturhouse.it

STUDIODENTISTICOANDOLFI

ODONTOIATRIA PER ADULTI E BAMBINI - ACCESSO PER PERSONE DISABILI

DENTOSOFIA - ORTODONZIA INVISIBILE - OSTEOPATIA

IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO - RADIOGRAFIE PANORAMICHE IN SEDE

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO



VIA TORINO 50/b 10044 GIVOLETTO (TO)

TELEFONO 011 - 99 47 885

studioandolfi.givoletto@gmail.com

segui su **facebook**



**ESCAVAZIONI - MOVIMENTO TERRA
RICICLO ECOLOGICO DI INERTI**

Via Druento 32, 10044 Pianezza (TO)

Tel. 011.9676436 - fax 011.9780070

e-mail: info@fgsrlpianezza.it



Società del Gruppo SMAT

L'impianto di depurazione A.I.D.A.,
situato nel Comune di Pianezza, tratta
reflui provenienti dalle reti fognarie dei
Comuni di Alpignano, Pianezza, Caselle, La
Cassa, Rivoli (in parte) e Val della Torre
nonché rifiuti liquidi speciali non pericolosi.

I liquami trattati, una volta depurati, sono scaricati
nel fiume Dora Riparia.

Attraverso le varie fasi del processo di depurazione, che si articola in una linea
di trattamento acqua ed una destinata ai fanghi, si realizzano la rimozione dei
materiali grossolani e dei solidi sospesi contenuti nei liquami in ingresso,
l'abbattimento del contenuto organico ed ammoniacale mediante ossidazione
biologica a fanghi attivi (colonie di batteri) ed infine la separazione dei fanghi
che saranno sottoposti a stabilizzazione anaerobica e inviati al conferimento
in discarica. Dalla combustione del biogas generato dalla biodegradazione dei
fanghi sono prodotti energia e calore utilizzati per il funzionamento
dell'impianto. L'impianto tratta annualmente circa 7.000.000 m³ di reflui.
AIDA Ambiente è dotata di un proprio laboratorio dove giornalmente si
effettuano le analisi chimiche delle acque circolanti nell'impianto e dei rifiuti
prodotti. L'azienda ha ottenuto la Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001
e la Certificazione della Sicurezza e Salute sul luogo di Lavoro.



Proteggiamo la risorsa idrica per le generazioni future

"Consigli Ecologici"

L'acqua come tutti sappiamo è un bene prezioso: renderla potabile e fornirla all'utente è
un costo e lo è altrettanto depurarla una volta utilizzata.

Un impianto di depurazione di tipo biologico come l'Aida è un sistema "vivo", dove un
immenso numero di batteri confinati e riciclati all'interno di apposite vasche provvedono
alla rimozione e/o abbattimento delle sostanze inquinanti con cui vengono miscelate.

Fornendo ad essi le idonee condizioni ambientali in cui operare, si ottimizza l'efficacia della loro
azione depurativa, ragione per cui è così importante che il flusso dei reflui in ingresso all'impianto
sia privo di sostanze nocive o pericolose per la salute dei batteri.

Ecco quindi alcuni semplici suggerimenti che permettono di ridurre l'effetto delle normali attività
domestiche sulla composizione degli scarichi fognari.

1. Non eccedere nell'utilizzo di detersivi e detergenti per l'igiene personale e la pulizia della
casa: i tensioattivi contenuti al loro interno sono generalmente poco biodegradabili e
pertanto "poco appetibili" per i batteri responsabili della depurazione.
2. Non gettare nel w.c. prodotti che in etichetta riportano l'indicazione "tossico", "nocivo"
o pericoloso per l'ambiente: li ritroveremo, sebbene diluiti, nei reflui in ingresso al
depuratore e poiché essi creano un ambiente pericoloso per i batteri, causeranno
il rallentamento della loro attività ed in casi estremi anche la morte degli stessi, con
conseguenze dirette sulla qualità del refluo scaricato e nel corpo idrico recettore.
3. Non gettare nello scarico del w.c. capelli, cotton-fioc, mozziconi di sigaretta, cotone,
lamette e residui alimentari: non solo si rischia di intasare le tubazioni di scarico delle
proprie abitazioni ma questi oggetti possono danneggiare le parti meccaniche delle
apparecchiature installate negli impianti di depurazione.

AIDA Ambiente s.r.l.

Via Collegno, n.60 - 10144 - Pianezza (TO)

Tel 011/96.72.074 - 96.72.973 - Fax 011/96.73.033

Sito internet www.aidambiente.com - Email info@aidambiente.com

Capitale sociale € 100.000 i.v. - numero REA TO 1090342

c.f. e p.iva 09909860018



RINA
ISO 14001 18001:2007
Certified Health & Safety System



Member of CISA Federation
RINA
ISO 14001
Certified Environmental System